

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI, PREGATE, PREGATE, SOLTANTO PREGATE AFFINCHÉ IL VOSTRO CUORE SI APRA ALLA FEDE COME IL FIORE SI APRE AI RAGGI CALDI DEL SOLE. QUESTO È IL TEMPO DI GRAZIA CHE DIO VI DA ATTRAVERSO LA MIA PRESENZA E VOI SIETE LONTANI DAL MIO CUORE. PERCIÒ VI INVITO ALLA CONVERSIONE PERSONALE ED ALLA PREGHIERA IN FAMIGLIA. LA SACRA SCRITTURA SIA SEMPRE L'ESORTAZIONE PER VOI. VI BENEDICO TUTTI CON LA MIA BENEDIZIONE MATERNA. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: E' abbastanza preoccupante che la Madonna abbia detto: **"Siete lontani dal mio cuore"**.

Marija: Sembra dica che noi abbiamo degli alti e bassi: abbiamo il desiderio di essere sempre migliori e sempre più santi, ma invece poi spesso crolliamo. Meno male che la Madonna ci sta spingendo più in alto invitandoci sempre col **"Pregate, pregate soltanto pregate"**.

P. Livio: Forse il punto più debole è che non siamo perseveranti nella preghiera. Poi mi pare che abbia un occhio particolare per le famiglie, nelle quali ha chiesto più volte che si preghi insieme genitori con i figli e che si legga la Sacra Scrittura; si vede che lo facciamo poco.

Marija: Io penso di sì. La Madonna vuole che mettiamo la Sacra Scrittura in un posto visibile nelle nostre case e che la leggiamo ogni giorno. Così io penso che siamo invitati ad imitare i santi uomini e le sante donne della Sacra Scrittura che sono morti per la fede, visto che ormai da noi la fede è quasi un optional. Stiamo andando verso il mese di maggio, il mese della Madonna, e Lei desidera che si preghi il Rosario in ogni famiglia. Questa sera l'apparizione è durata più a lungo, forse dieci minuti, perché ha pregato tanto su di noi. Ho visto che la Madonna era contenta di stare con noi; mi sembrava che dicesse in cuor suo: "Questi qua io li converto o con le buone o con le cattive". C'eravamo solo noi perchè cerchiamo che il 25 sia una giornata speciale di preghiera. Con una gioia immensa ricordo che la Parrocchia di Medjugorje il 25 ha istituito l'adorazione speciale e anche preghiere speciali, e tanta gente va a pregare sulla Collina. Proprio oggi alle 15 ho fatto la testimonianza e il grande piazzale davanti all'altare esterno era pieno di gente. E' piuttosto caldo, le giornate sono belle, le montagne sono piene di gente e di preghiera. Grazie al Cielo si sente la presenza della Madonna attraverso tante persone che vengono qua e pregano. Già da febbraio sono arrivati tanti pellegrini, a marzo di più e poi in aprile è stato pieno di pellegrini; adesso si aspetta un mese di maggio ancora più pieno.

P. Livio: Cosa potresti dire alle persone che vorrebbero venire a Medjugorje ma per vari motivi non possono?

Marija: Io sempre dico che Medjugorje deve cominciare dal nostro cuore perché il messaggio della Madonna va vissuto innanzitutto nel nostro cuore. Quelli che vengono qui vediamo che sentono la nostalgia di ritornare, perché dicono che sentono il bisogno di ricaricarsi. Come una macchina che senza benzina non va, così queste persone quando vengono a Medjugorje si ricaricano spiritualmente. Possiamo dire con profonda convinzione che sempre di più Sacerdoti, Suore, ordini religiosi e persone sentono di venire a Medjugorje spendendo tanto tempo per la preghiera, perché qua tutto ci ispira alla preghiera. Medjugorje è bello perché è fresco. Medjugorje è profondo perché si sente il bisogno della preghiera sulla Collina delle apparizioni, sulla collina della Croce, nella cappella dell'adorazione, intorno alla Chiesa, ai confessionali... tutto parla di bisogno del soprannaturale. E grazie al Cielo noi abbiamo ancora l'apparizione ogni giorno: cioè la Madonna è qua fisicamente presente. Quando uno sente il bisogno di venire a Medjugorje, non lo ferma nessuno. E a tutti quelli che economicamente o per salute non possono venire, dico: tu puoi vivere il messaggio della Madonna perché la Madonna parla a te come a me, parla a tutti coloro che vogliono accogliere e vivere i suoi messaggi con i quali la Madonna riprende ciò che è già contenuto nella Sacra Scrittura. Medjugorje è un grande aiuto per crescere nella fede, è una grande sorgente di bene per tante persone.

P. Livio: Abbiamo saputo dal Patriarca di Lisbona che Papa Francesco gli ha chiesto di consacrare il prossimo 13 maggio questo pontificato alla Madonna di Fatima e lo farà assieme a tutti i Vescovi del Portogallo.

Marija: L'ho sentito anch'io. Proprio oggi ho parlato con un Sacerdote che è responsabile per tanti gruppi di preghiera sorti con Papa Giovanni Paolo II, che ha fondato anche una comunità a Roma, e mi ha raccontato che non soltanto vuole mettere sotto la protezione della Madonna il suo pontificato ma sembra che il 13 ottobre, come era anche il desiderio di Papa Benedetto, dovrebbe diventare una giornata mariana di tutti i gruppi di preghiera. Questo lo deve confermare il nuovo Papa Francesco e chissà che ci troviamo il 13 ottobre tutti assieme lodando Dio per la Madonna.

Intanto stiamo uniti nella preghiera. Vi invito tutti a vivere questo messaggio specialmente nel prossimo mese di maggio, consacrato alla Madonna. Uniti alla Madonna che a Cana di Galilea ha detto: **"Fate quello che Lui vi dirà"**. E oggi abbiamo proprio bisogno di vivere con la Madonna, quello che Gesù chiede da noi.

Messaggio dato a Mirjana il 2 aprile 2013:

"Cari figli, vi invito ad essere nello spirito una cosa sola con mio Figlio. Vi invito affinché, attraverso la preghiera e per mezzo della Santa Messa, quando mio Figlio si unisce a voi in modo particolare, cerciate di essere come Lui, sempre pronti a compiere la volontà di Dio, e non a chiedere che si realizzi la vostra. Perché, figli miei, per volontà di Dio siete ed esistete ma, senza la volontà di Dio, siete un nulla. Io, come Madre, vi chiedo di parlare della gloria di Dio con la vostra vita, perché in questo modo glorificherete anche voi stessi, secondo la sua volontà. Mostrate a tutti umiltà ed amore verso il prossimo. Per mezzo di questa umiltà e di questo amore, mio Figlio vi ha salvato e vi ha aperto la via verso il Padre Celeste. Io vi prego di aprire la via verso il Padre Celeste a tutti coloro che non l'hanno conosciuto e non hanno aperto il proprio cuore al suo amore. Con la vostra vita aprite la via a tutti coloro che stanno ancora vagando in cerca della verità. Figli miei, siate miei apostoli che non hanno vissuto invano. Non dimenticate che verrete davanti al Padre Celeste e gli parlerete di voi. Siate pronti! Di nuovo vi ammonisco: pregate per coloro che mio Figlio ha chiamato, ha benedetto le loro mani e li ha donati a voi. Pregate, pregate, pregate per i vostri pastori. Vi ringrazio".

Pellegrinaggi di carità: marzo - aprile 2013

Dal 27/3 al 1/4/2013: A.R.P.A. con Alberto, Paolo e altri 19 volontari alla guida di 6 furgoni ed un'auto, provenienti da Pescate e Torre de' Busi (LC), Albino (BG), Novara e Andora (SV).

Mercoledì Santo 27/3. Continuiamo ad andare via terra, cioè via Trieste, e per me, Alberto, è un po' una novità. Ci siamo dati appuntamento alle 12,30 all'area di servizio Calstorta, tra Venezia e Trieste, e poi proseguiamo per la dogana di Ferneti, dove lo spedizioniere ha già preparato tutto. Pochi minuti e ci rimettiamo in cammino per il valico di Pese, attraversiamo la Slovenia, dove facciamo il pieno di gasolio al prezzo di Euro 1,381. Alle 16,20 usciamo dalla Slovenia e in Croazia, a Pasjak, controllano solo i documenti e il numero dei furgoni. A Rijeka entriamo nella bella autostrada croata e prima delle ore 20 siamo all'area di servizio Zir, dopo 712 km, e prendiamo le camere nel confortevole Motel Macola: abbondante cena, pernottamento e colazione con circa 30 Euro a testa.

Giovedì Santo 28/3. Partiamo poco dopo le 6,30 e due ore dopo usciamo dall'autostrada a Bisko, attraversiamo Trilj e saliamo alla Dogana di Kamensko per uscire dalla Croazia ed entrare in Bosnia. In meno di un'ora e mezza sistemiamo le pratiche doganali e raggiungiamo Livno per l'ultima Dogana, dove sbrighiamo tutto in meno di mezz'ora. Qui il gasolio costa ancor meno: Euro 1,280. Ci fermiamo quasi un'ora nel centro di spiritualità di Suor Salutaria, anche per scaricare qualche aiuto per i poveri che aiuta, come pure per i poveri della S. Vincenzo seguiti da Suor Lovrina, che oggi non ha potuto venire in dogana. Alle 14,40 partiamo da Livno verso il centro Bosnia, attraversando Suica, Kupres, Bugojno, Rostovo, Novi Travnik. Due ore dopo siamo a Vitez e scarichiamo il primo furgone nel Pensionato anziani S. Giuseppe diretto da Suor Rudolfa delle Ancelle di Gesù Bambino. Vi sono amorevolmente accuditi 66 anziani. Io e Domenico di Novara facciamo una breve sosta anche a Brestovsko per lasciare qualche aiuto nel Monastero delle Clarisse per i tanti poveri che anche loro aiutano. Le monache sono ora in 7, perché hanno due novizie! Poco dopo le ore 16 siamo già a Gromiljak, nella Casa Annunciazione delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, accolti con calore dalla superiora Suor Liberija, da Suor Genoveva e dalle altre care Sorelle. Alle 17

partecipiamo alla S. Messa in Coena Domini nell'attigua chiesa parrocchiale, assieme a tanti fedeli di questa parrocchia. Al termine, scarichiamo il furgone di Roberto per i tanti poveri che bussano a questo convento, quindi le Suore ci servono la cena. Dopo un po' di preghiera nella bella cappella, il meritato riposo.

Venerdì Santo 29/3. Partiamo alle ore 7 per immergerci poco dopo nel traffico di Sarajevo e arrivare, dopo poco più di un'ora, nella sede dell'Associazione Sprofondo, dalla cara Hajrija e dalle sue collaboratrici. Qui aiutano tanti poveri e portano avanti diversi progetti: assistenza medica ad anziani malati, assistenza psicologica a bambini, incontri vari per promuovere tra i ragazzi la convivenza e la stima reciproca tra le diverse etnie e religioni, un ambulatorio per i poveri, ecc. Tino di Albino scarica il suo grosso e ben fornito furgone: circa metà per Sprofondo e l'altra metà per il Pane di S. Antonio, che è venuto qui col proprio furgone, e che fa funzionare due grosse cucine per i poveri e assiste tanti malati. Alle 10 saliamo all'Orfanatrofio di Casa Egitto delle Suore Ancelle di G.B., sede anche della Madre Provinciale. Incontriamo infatti la cara Suor Admirata e le sue collaboratrici, specie Suor Ana, che ci tiene informati di ciò che hanno più bisogno. C'è qui anche il caro amico Adelio di Caronno Pertusella (VA), che tanto ha aiutato queste Suore e che sta combattendo una dura battaglia per la sua salute. Qui scarica il furgone di Novara. Ci scambiamo gli auguri pasquali e, prima di uscire da Sarajevo, raggiungiamo la sede della Caritas presso la Parrocchia di Stup, dove ci aspettano Don Mirko, direttore della Caritas di Sarajevo e Suor Kata, che conobbi tanti anni fa, quando era novizia a Medjugorje. E' questo un centro molto attivo in favore dei poveri, soprattutto con una grande mensa popolare e un asilo con oltre 200 bambini, quasi tutti di famiglie molto povere. Organizzano anche diverse attività di promozione umana. Qui scarico il mio furgone. Mi danno poi un progetto firmato anche dal Cardinale Vinko Puljic, arcivescovo di Sarajevo, per avviare un'attività agricola presso la Comunità di giovani ex tossico dipendenti che si trova presso Gromiljak, in una casa di proprietà della Caritas; Comunità che dipende da quella del "Padre misericordioso" che ha sede a Medjugorje presso il Villaggio della Madre, che fu voluto da Padre Slavko. Vedo che la spesa per la realizzazione del progetto è pressoché uguale ad una generosa offerta ricevuta da pochi giorni da un signore che in passato aveva già dato una grossa cifra per la Caritas di Sarajevo; per cui dico subito che penso di poter soddisfare questa richiesta. Raggiungiamo il vicino Monastero delle Carmelitane, lasciando qualche aiuto perché anche da loro bussano tanti poveri. Sono qui in 7 monache e da poco hanno avuto il capitolo ed hanno eletto priora Suor Lucia, al posto di Suor Irena. Suor Marija ci fa sempre da interprete. Lasciamo Sarajevo poco prima delle ore 13 e un'ora dopo sostiamo nella Parrocchia di Konjic, dai cari Fra Petar e Fra Anthony per scaricare il furgone di Mauro di Andora. Buona Pasqua anche a loro e ai loro tanti poveri e ai pochi parrocchiani rientrati dopo la guerra. Vita dura a Konjic! Riprendiamo la strada e, attraversata dall'alto la città di Mostar, alle 16 facciamo una breve sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici, per salutare i cari monaci, augurare la buona Pasqua, che loro quest'anno festeggeranno il 5 maggio, lasciare un piccolo aiuto e soprattutto ammirare tutte le pareti e le volte della chiesa recentemente affrescate con bellissime icone di santi e di episodi della vita di Gesù e di Maria! Preghiamo per l'unità dei cristiani. Alle 16,50 siamo nella chiesa di Medjugorje e io con qualcun altro riusciamo ad entrare e appoggiarci sul gradino sotto l'altare. Alle 17 preghiamo i santi Rosari e alle 18 inizia la solenne liturgia del Venerdì Santo, presieduta da P. Tomislav Pervan: con il lungo Vangelo della Passione di Gesù secondo Giovanni, tutto cantato a più voci, la preghiera universale, lo scoprimento del Crocifisso e l'adorazione della santa Croce, la santa Comunione e il bacio del Crocifisso. Andiamo poi nella pensione vicino a quella di Zdenka, che lei stessa ci ha trovato.

Sabato Santo 30/3. Al mattino saliamo la Collina del Podbrdo con molta calma, restando lassù in preghiera fin quasi l'ora del pranzo. Nel pomeriggio, chi ha gambe buone sale sul Krizevac meditando la Via Crucis. Io sono in deficit sia di gambe che di fiato e propongo a chi non sale di fare una Via Crucis meditata nelle belle cappelle intorno al Cristo Risorto, dietro la chiesa. Anticipiamo la cena perché alle ore 20 inizia la grande Veglia Pasquale, ma poi quasi tutti decidiamo di accogliere la proposta di Massimo di Genova: partecipare alla Veglia presso il Cenacolo di Suor Elvira. Alle 21 siamo lì; i ragazzi hanno già acceso un grande fuoco. Presiede la solenne liturgia Padre Felice Monchieri! Che bello! Benedice il fuoco, accende il Cero pasquale; quindi in processione andiamo nel grande capannone, dove proclama l'annuncio pasquale "Exultet". Seguono le tante letture dell'antico e poi del nuovo testamento col Vangelo della Risurrezione secondo Luca. Rinnoviamo i voti battesimali e ci uniamo con gioia a Cristo Risorto con la Comunione. Al termine, Padre Felice vuole che io dia a tutti i presenti la mia testimonianza. Nell'uscire, vedo e saluto anche Suor Emmanuel. Alla pensione apriamo la colomba e spostiamo le lancette dell'orologio: stanotte entriamo nell'ora legale.

Domenica di Pasqua 31/3. Al mattino e poi nel primo pomeriggio andiamo a salutare, fare gli auguri e lasciare le ultime cose rimaste a varie Comunità. C'è un po' di sole e, visto che gli italiani sono tantissimi e solo una piccola parte riuscirebbe ad entrare nel capannone giallo, decidono di celebrare la S. Messa delle 10 sull'altare esterno. Presiede il Vescovo Mons. Bernardo Cazzaro dei Servi di Maria, che risiede presso il santuario di Monte Berico a Vicenza, a me tanto caro perché legato alla mia fanciullezza e alla mia adolescenza. Purtroppo alla Comunione cambia il tempo: un forte vento e pioggia creano un po' di scompiglio. Alle ore 16 andiamo dalla veggente Marija nella nuova struttura "Magnificat", parliamo con lei e poi scendiamo nel grande salone. Marija incarica me di guidare la preghiera fino al momento dell'apparizione. La Madonna arriva intorno alle 18,52, con le vesti tutte dorate: raccomandiamo a Lei tutte le persone e le situazioni che portiamo nel cuore e tutti coloro che ci hanno chiesto preghiere. La santa Vergine era gioiosa per il Figlio Risorto e ci ha benedetto tutti.

Lunedì di Pasqua 1/4. Alle 6,30 partecipiamo alla S. Messa di un gruppo di Slovacchi nella cappella dell'adorazione e poi cominciamo la lunga galoppata per tornare a casa. Per me sono 960 km e in tutto il viaggio ho fatto 2354 km. Tutto è andato molto bene, ancora una volta grazie alla protezione della Mamma celeste che anche questa volta si è servita di noi per portare un sorriso, una carezza ed un incoraggiamento a tanti poveri. Grazie Maria! E grazie a Te Gesù, che sei veramente risorto e ci fai tornare con una fede più salda ed un cuore ricolmo di gioia!

* Un secondo convoglio A.R.P.A. guidato da Massimo Carbone di Genova con 5 furgoni e un pulmino ha portato aiuti in Bosnia negli stessi giorni, andando ancora via mare da Ancona a Spalato. In particolare sono andati: al Centro Sociale di Konjic, al Kinderdorf di Gorazde (presso Sprofondo-Sarajevo), all'Orfanatrofio comunale e al Kinderdorf di Sarajevo, al Pensionato anziani di Domanovici e al Pensionato anziane delle Suore di S. Vincenzo a Mostar.

* Dal 17 al 21/04/2013: A.R.P.A. con Alberto e altri 84 volontari, 21 furgoni e 2 pullmini. Gianluca dell'Associaz. "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) arriva con 44 amici e 13 furgoni. Dalla provincia di Messina arriva il Dr. Paolo con altri 14 amici, 2 furgoni e un pullmino... Abbiamo portato aiuti in tante parti della Bosnia e anche a Srebrenica. Chi volesse leggere il racconto di questo viaggio, lo troverà sul nostro sito internet: www.associazioneregina dellapace.org.

PROSSIME PARTENZE: 2/5 - 12/6 - 17/7 - 30/7 (Festival giovani) - 12/8 - 11/9 (Festa della Croce) - 2/10 - 29/10 - 5/12 - 27/12
INCONTRI DI PREGHIERA: LECCO - Santuario della Vittoria - ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.
CASATENNOVO - Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

*per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità
indicando il nostro CODICE FISCALE: 92043400131*

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 - Fax 0341-368587 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):
conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263